



Ufficio di statistica
Stabile Torretta
CH-6501 Bellinzona

Tel. +41 (0)91 814 64 16 dfe-ustat.cds@ti.ch
Fax +41 (0)91 814 64 19 www.ti.ch/ustat

Bellinzona, 08 settembre 2008

I0 Turismo

Indagine congiunturale alberghi e ristoranti: Il trim. 2008

Turismo in leggera frenata

I dati del secondo trimestre confermano le indicazioni non molto favorevoli emerse già in avvio 2008, ad eccezione di alcune performance positive per il settore alberghiero.

Secondo le prospettive positive espresse per il terzo trimestre - lieve crescita del volume di attività sia presso gli alberghi che i ristoranti - dovrebbe trattarsi comunque di una frenata passeggera.

dro di maggiore stabilità si evidenzia infatti per il Ceresio e le Altre zone, a differenza del Verbano che appare l'area più toccata da questa difficile situazione.

Le **prospettive** relative al volume di attività per i prossimi tre mesi segnalano una lieve crescita. A tale riguardo, leggermente più ottimisti rispetto agli altri risultano i pareri degli operatori turistici della zona del Verbano e delle Altre zone, con saldi rispettivamente a +13 e +10.

il 34% degli intervistati che prospetta un aumento e il 23% che ne annuncia una contrazione.

Ristoranti

La difficile situazione congiunturale sembra caratterizzare in particolar modo il comparto della ristorazione.

Le variazioni annue parlano chiaro: al calo del volume dei pasti e delle bevande servite (saldo a -17) si accompagna una contrazione della cifra d'affari che registra un tasso di variazione del -4,4%, contro il -1,0% del trimestre precedente e il -2,1% di un anno prima. Anche la valutazione sulla situazione reddituale presenta un saldo negativo (saldo a -15). Come per gli alberghi, la netta maggioranza di ristoratori considera ancora adeguati alle necessità l'effettivo di occupati e l'infrastruttura d'esercizio.

Le **prospettive** per il terzo trimestre evidenziano un lieve ottimismo con il 20% dei ristoratori che prospetta un aumento del volume delle attività contro il 13% che ne prevede una riduzione. ■

Alberghi e ristoranti

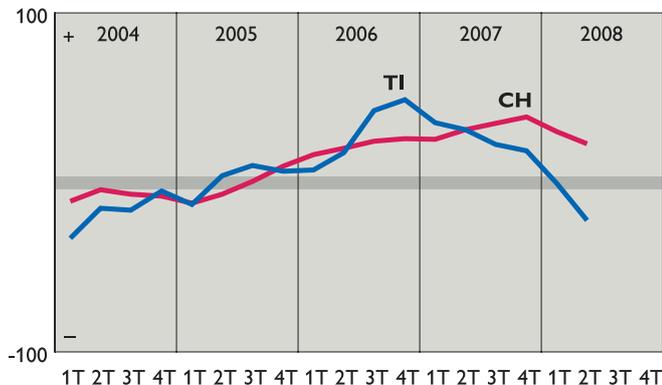
Dopo un primo trimestre 2008, che gettava qualche ombra sull'andamento del settore turistico ticinese, il secondo quarto dell'anno conferma una situazione congiunturale poco favorevole. Secondo i risultati raccolti dal KOF il volume di attività per gli alberghi e i ristoranti frena decisamente il passo andando a segnare un livello inferiore rispetto all'anno precedente (saldo a -23). La cifra d'affari continua a regredire in termini annui ad un tasso leggermente superiore rispetto a quello registrato il trimestre precedente: -1,5% contro -1,3% (+0,2% nel secondo trimestre del 2007). In peggioramento appare pure la situazione reddituale, con un saldo chiaramente a favore dei pareri negativi (saldo a -18). Nonostante ciò, la stragrande maggioranza degli intervistati (circa l'86%) giudica adeguato l'effettivo di occupati come pure l'infrastruttura di esercizio, il cui saldo complessivo passa da leggermente eccessivo del primo trimestre ad adeguato nel secondo. Nel novero delle regioni analizzate questa contrazione non appare comune a tutte le zone del Cantone. Un qua-

Alberghi

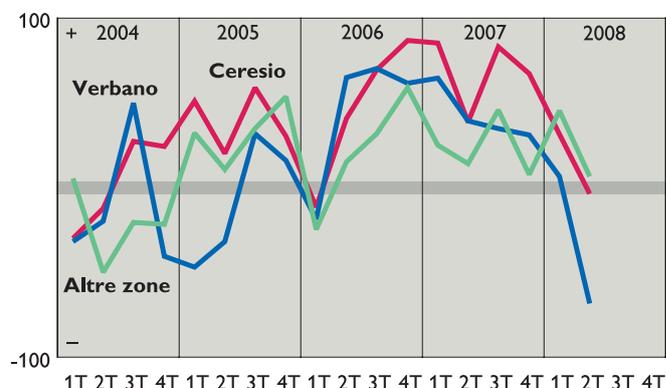
Rispetto al quadro generale, la situazione nel comparto alberghiero appare decisamente migliore, con qua e là ancora dei passi in avanti rispetto alle performance del trimestre precedente. A fronte di una diminuzione annuale dei pernottamenti (saldo a -22), la variazione della cifra d'affari su base annua segna un balzo in avanti rispetto ai primi tre mesi del 2008: dal -1,6% all'1,8% (+2,8% nel secondo quarto del 2007). Anche il grado di occupazione delle camere è salito in modo considerevole attestandosi al 67%. Un miglioramento nelle valutazioni si è pure ottenuto per l'occupazione e l'infrastruttura, che nel trimestre considerato risultano adeguati ai bisogni degli esercizi. Permangono negativi i pareri sulla situazione reddituale, con il 40% degli intervistati che ritiene sia peggiorata contro un 25% che ha segnalato dei miglioramenti.

A fronte di prenotazioni sostanzialmente sullo stesso livello di un anno prima, le **prospettive** per il prossimo trimestre prevedono un volume di attività leggermente in crescita, con

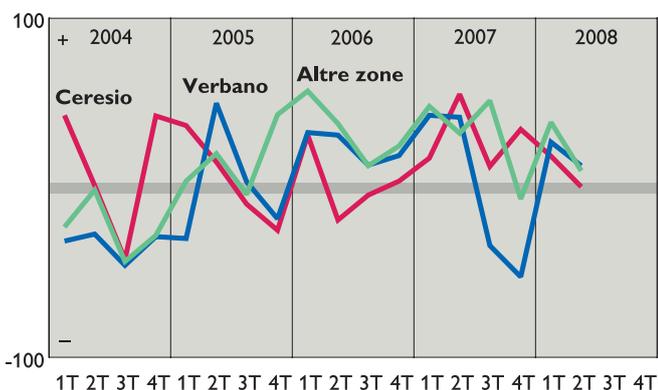
Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo dei valori lisciati)



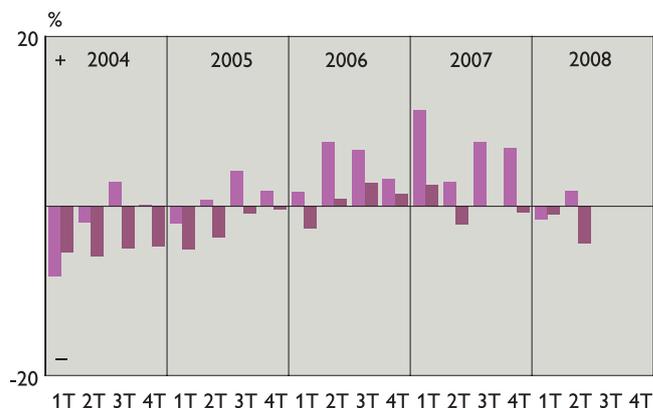
Variatione annua del volume di attività negli alberghi e ristoranti (saldo)



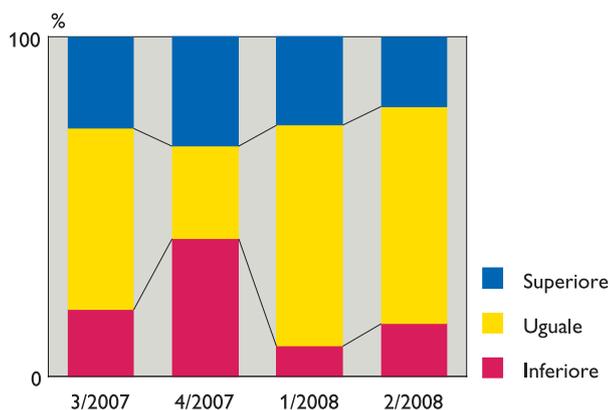
Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente negli alberghi e ristoranti (saldo)



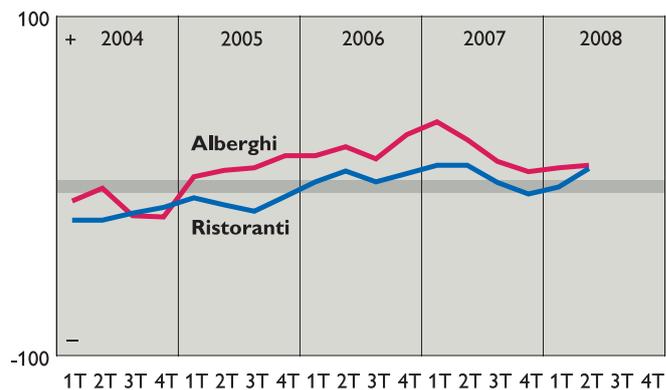
Variatione annua della cifra d'affari (in %, valori grezzi)



Pareri relativi al numero di prenotazioni per il trimestre seguente negli alberghi (in %)



Prospettive relative al volume di attività nel trimestre seguente (saldo dei valori lisciati)





Tiziano Gagliardi
Direttore Ticino Turismo

L'opinione

I risultati del secondo trimestre 2008 relativi al volume di attività negli alberghi e ristoranti del nostro Cantone, presentati dall'indagine del KOF, rispecchiano i dati statistici ufficiali delle presenze turistiche: da aprile a giugno i pernottamenti alberghieri in Ticino, dopo un primo trimestre positivo, sono diminuiti di ca. 5% rispetto al 2007. La Pasqua anticipata a marzo e le condizioni atmosferiche poco favorevoli di maggio e giugno sono fra i fattori che hanno determinato questa relativa flessione.

L'indagine evidenzia inoltre, per il nostro settore, un'evoluzione dei pernottamenti più lenta rispetto al resto della Svizzera e valuta negativamente anche la situazione reddituale.

Considerato però che i mesi turistici importanti per il Ticino sono quelli del periodo estivo ed autunnale e che le prospettive segnalate dagli operatori economici sono assai positive, si auspica che il 2008 possa mantenere gli stessi livelli quantitativi dell'anno 2007.

Cenni metodologici

Quasi tutte le domande delle indagini KOF sono di carattere qualitativo. Gli operatori esprimono un'opinione relativa all'evoluzione, oppure allo stato di una variabile significativa dell'andamento dell'azienda nel proprio mercato, secondo in genere tre modalità di risposta (+, =, -).

Per l'analisi congiunturale, l'evoluzione di queste percentuali nel tempo è significativa, in quanto indica lo spostarsi degli operatori verso un'opinione più o meno positiva in riferimento al fenomeno osservato. Oltre all'evoluzione delle percentuali, è consuetudine utilizzare il saldo di opinione tra le due modalità estreme (+ e -), trascurando la modalità neutra (=). Infatti, il saldo tende a descrivere sinteticamente il senso preponderante di variazione della variabile analizzata. Nel caso di un saldo significativamente positivo (o negativo) alla domanda circa la variazione della cifra d'affari, si potrà concludere che tale variabile nel trimestre di riferimento sia verosimilmente aumentata (o diminuita). E' fondamentale, comunque, considerare che questa conclusione sarà tanto più robusta quanto maggiore risulterà il saldo, in quanto esso e le sue variazioni sono sempre da intendere quali indicatori di tendenza e non quali variabili quantitative discrete.

Informazioni

Dante Caprara, Unità di economia, Ustat
Tel: +41 (0)91 814 64 17
dante.caprara@ti.ch